

CENTRO MODA CANOSSA

sede in Via Giuseppe Grazioli, 2 - 38122 Trento (TN)
amministrazione@centromoda.tn.it canossatrento@pec.it
www.centromoda.tn.it

Soggetto gestore: **Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane**
ente ecclesastico civilmente riconosciuto con sede in Via San Giuseppe, 15 - 37123 Verona (VR)
iscritto al n. 460 del Registro delle Persone Giuridiche
codice fiscale e partita IVA: 00670330232
www.fdcc.org

Bilancio al 31/08/2025

Stato patrimoniale attivo	31/08/2025	31/08/2024
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		20.473
II. Materiali	7.144	126.269
Totale Immobilizzazioni	7.144	146.742
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
- entro 12 mesi	392.405	105.752
	392.405	105.752
IV. Disponibilità liquide	810	55.349
Totale attivo circolante	393.215	161.101
D) Ratei e risconti	41.734	18.935
Totale attivo	442.093	326.778
Stato patrimoniale passivo	31/08/2025	31/08/2024
A) Patrimonio netto		
VIII. Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	(361.956)	(329.700)
IX. Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	(38.913)	(38.746)
Totale patrimonio netto	(400.869)	(368.446)
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	197.716	182.124
D) Debiti		
- entro 12 mesi	645.246	513.100
	645.246	513.100
Totale passivo	442.093	326.778

Rendiconto gestionale	31/08/2025	31/08/2024
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.830	33.550
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari	31.612	51.197
b) contributi in conto esercizio	2.775.894	2.559.130
	<u>2.807.506</u>	<u>2.610.327</u>
Totale valore della produzione	2.838.336	2.643.877
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	134.550	133.950
7) Per servizi	834.292	806.887
8) Per godimento di beni di terzi	189.041	189.809
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.192.797	1.034.653
b) Oneri sociali	350.452	333.950
c) Trattamento di fine rapporto	41.163	35.247
d) Trattamento di quiescenza e simili	50.370	35.447
	<u>1.634.782</u>	<u>1.439.297</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		633
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.305	50.888
	<u>27.305</u>	<u>51.521</u>
14) Oneri diversi di gestione	45.966	56.727
Totale costi della produzione	2.865.936	2.678.191
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(27.600)	(34.314)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	3.464	7.426
	<u>3.464</u>	<u>7.426</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	3.547	1.093
	<u>3.547</u>	<u>1.093</u>
Totale proventi e oneri finanziari	(83)	6.333
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(27.683)	(27.981)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	11.230	10.765
	<u>11.230</u>	<u>10.765</u>
21) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	(38.913)	(38.746)



representante pro tempore dell'Ente gestore
(Madre Angelina Garonzi)

CENTRO MODA CANOSSA

sede in Via don Giuseppe Grazioli, 2 - 38122 Trento (TN)
telefono: 0461223310 0461260454
amministrazione@centromoda.tn.it canossatrento@pec.it
www.centromoda.tn.it

Soggetto gestore: **Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane**
ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con sede in Via San Giuseppe, 15 – 37123 Verona (VR)
iscritto al n. 460 del Registro delle Persone Giuridiche
codice fiscale e partita IVA: 00670330232
www.fdcc.org

Relazione di Missione e Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/08/2025

Premessa

Carisma ed attività svolte dall'Ente gestore

La Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane, è un ente di diritto pontificio approvato il 23 dicembre 1828 e riconosciuto agli effetti civili quale ente dotato di personalità giuridica dallo Stato Italiano con R.D. del 12 febbraio 1934, n. 518 – registrato alla Corte dei Conti il 24 marzo 1934, reg. n° 345, foglio 114 – iscritto nel Registro delle Persone giuridiche presso il Tribunale di Verona al n° 460 del 3 giugno 1987.

L'Istituto è stato fondato in Verona nel 1808 da Maddalena di Canossa.

Maddalena di Canossa, terzogenita di cinque fratelli, nasce a Verona il 1° marzo 1774 da nobile e ricca famiglia. Attratta dall'amore di Dio, a diciassette anni desidera consacrare a Lui la propria vita e per due volte tenta l'esperienza del Carmelo. Ma lo Spirito la sollecita interiormente a percorrere una nuova via: lasciarsi amare da Gesù, appartenere a Lui solo per essere disponibile totalmente ai fratelli afflitti da varie povertà.

Accesa da questa carità, Maddalena si apre al grido dei poveri affamati di pane, di istruzione, di comprensione e della Parola di Dio. Li scopre nei quartieri periferici di Verona – in specie nel quartiere di S. Zeno - dove i riflessi della Rivoluzione francese, le alterne dominazioni di imperatori stranieri e le Pasque veronesi avevano lasciato segni di evidenti devastazioni e di umane sofferenze.

Proprio nel 1808, superate le ultime resistenze della sua famiglia, Maddalena lascia definitivamente lo splendido palazzo Canossa per dare inizio nel quartiere di S. Zeno, il borgo più povero di Verona, a quella che interiormente riconosce essere la volontà del Signore: servire gli uomini più bisognosi con il cuore di Cristo!

Tra il 1819 ed il 1820 l'Istituzione delle Figlie della Carità ottiene l'approvazione ecclesiastica nelle varie Diocesi in cui le Comunità erano presenti (Venezia, Milano, Bergamo, Trento, ...).

Il 23 dicembre 1828 Sua Santità Leone XII approva la Regola dell'Istituto con il breve *Si Nobis*.

Maddalena chiude la sua intensa e feconda giornata terrena a soli 61 anni. Muore infatti a Verona assistita dalle sue Figlie il 10 aprile 1835, venerdì di Passione.

La grande passione del cuore di Maddalena è l'eredità che le Figlie della Carità Canossiane sono chiamate a vivere in una disponibilità radicale "*disposte cioè per il divino servizio ad andare in qualsiasi anche più remoto Paese*" (Maddalena, Ep. II/I, p. 266).

Le Figlie della Carità varcano quindi l'Oceano per l'Estremo Oriente nel 1860.

Oggi sono circa 2.006 sparse in 32 paesi siti nei 5 continenti in 275 comunità. In Italia le comunità sono 54: in esse vivono 451 religiose.

La Casa Madre dell'Istituto è uno di questi organismi che, nel perseguimento dei fini istituzionali di culto e di religione, realizza la propria vocazione religiosa operando in cinque ambiti specifici:

- la scuola di carità per la promozione integrale della persona;
- la catechesi;
- l'assistenza agli infermi;
- la collaborazione nelle Parrocchie per lo svolgimento delle attività pastorali;
- l'animazione spirituale per un crescente coinvolgimento dei credenti nelle varie opere caritative;

dedicandosi al servizio della Chiesa per il bene e la salvezza del prossimo nelle opere di evangelizzazione, di pietà, di apostolato e di carità, sia spirituale che temporale, rispondenti alle particolari esigenze e necessità dei tempi e dei luoghi dove l'Istituto è o potrà essere presente esercitando in particolare e senza alcun scopo di lucro, attività educative ed assistenziali.

Rispondendo alla loro vocazione, le Suore Canossiane si dedicano a favore del prossimo in una disponibilità di servizio nella parrocchia, nella scuola e in tutti i ministeri di carità voluti da S. Maddalena, divenendo in tal modo presenza viva nella Chiesa.

L'Istituzione formativa denominata "Centro Formazione Professionale Centromoda Canossa"

Attraverso un'articolazione a ciò legittimata in base al proprio ordinamento, il predetto Ente gestisce l'Istituzione formativa denominata *Centro Formazione Professionale Centro Moda Canossa* con sede formativa in Trento, Via don Giuseppe Grazioli, 2.

Questa Istituzione formativa è divenuta paritaria in forza della determinazione del Dirigente n. 241 del 21 dicembre 2010.

Nella cennata realtà formativa di Trento trova concreta applicazione il principio posto a base dell'attività educativa condotta dall'Istituto: centro, sorgente e fine ultimo dell'educazione canossiana è Gesù Cristo, rivelatore dell'amore del Padre.

Struttura di attuazione è una comunità educativa, espressione di Chiesa e a servizio della società.

Suo scopo è la promozione globale ed armonica della persona perché attraverso relazioni positive maturi nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che la circonda fino a scoprire l'amore personale di Dio nei suoi riguardi e la propria missione nella società.

Diviene quindi essenziale:

- promuovere la crescita della persona valorizzandone la dignità e le doti personali;
- orientarla alla conoscenza ed alla realizzazione di sé affinché scopra di essere dono per gli altri;
- dare rilevanza alle esperienze di vita quotidiana per abilitare ad una corretta autovalutazione.

Il metodo educativo è preveniente e promozionale, volto ad intuire i bisogni e ad individuare gli ostacoli in modo da accompagnare e potenziare lo sviluppo integrale della persona. Esso si caratterizza pertanto come personalizzato, dialogico e graduale.

Lo stile dell'educazione canossiana esprime in modo armonico amabilità e fermezza, familiarità e rispetto, gratuità e gioia.

In merito alle specifiche attività svolte nell'esercizio chiuso al 31 agosto 2025, si conferma che l'Istituzione ha realizzato esclusivamente le attività oggetto della domanda di riconoscimento della parità formativa.

Maggiori dettagli sull'attività svolta in corso d'anno sono riportati nella *Relazione finale* presentata col rendiconto 2024 – 2025 cui pertanto si rimanda.

Si sottolinea che il 31 agosto 2018 il Consiglio Provinciale dell'Ente ha deliberato la modifica delle date di inizio e termine del bilancio inerente l'attività fiscalmente rilevante.

Pertanto, a decorrere da tale esercizio il bilancio è parametrato alla nuova cadenza 1° settembre – 31 agosto.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio ed eventi successivi

La seconda parte del 2024 e la prima parte del 2025, considerato il contesto economico, può essere definito come un periodo di crescita moderata, caratterizzato da inflazione in rallentamento e condizionato da forti incertezze geopolitiche e tensioni commerciali. Nel caso specifico l'Italia ha mantenuto ritmi di espansione contenuti, il PIL ha registrato un aumento comunque superiore a quello di altri importanti paesi europei (Germania e Francia) e l'inflazione, seppur in lieve aumento rispetto alla fine del 2024, ha mantenuto valori comunque sotto controllo.

Il quadro internazionale è stato infatti segnato da una "stabilità apparente" e da shock improvvisi, riconducibili sia alla guerra dei dazi che a reali conflitti bellici.

Nel corso del 2025, le politiche economiche della seconda amministrazione Trump hanno generato una fase di forte instabilità per l'Europa, caratterizzata da una cosiddetta "guerra dei dazi" che ha frenato la crescita del PIL dell'Eurozona e costretto le istituzioni europee a risposte d'emergenza. L'Europa ha dovuto accelerare la propria autonomia strategica, cercando nuovi partner commerciali per compensare il parziale isolamento del mercato statunitense.

Inoltre, a seguito dei conflitti tra Russia e Ucraina e tra Hamas ed Israele hanno riaperto i timori per i costi di gas, carburanti e trasporti marittimi: l'instabilità in questa regione potrebbe infatti generare un nuovo ed

ulteriore freno alla crescita economica, ovvero generare criticità in relazione ai costi logistici e per l'approvvigionamento delle materie prime nonché limitazioni per l'export.

Per quanto riguarda il caso specifico di questo Ente, si evidenzia che – ad eccezione dei riflessi, in termini di costi delle materie prime e dell'energia, di quanto sopra descritto – non sussistono fatti di particolare rilievo da evidenziare.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

L'Ente gestore, nell'assenza di specifica norma civilistica che di tempi e modalità di redazione del bilancio d'esercizio di un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, ha peraltro redatto un proprio *Regolamento interno* dell'Istituzione formativa trentina che evidenzia:

- che il bilancio annuale dell'Istituzione formativa *Centro Formazione Professionale Centromoda Canossa* con sede in Trento, Via don Giuseppe Grazioli, 2, è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, nota integrativa e relazione di missione;
- che la redazione di detto bilancio annuale avviene nel rispetto delle norme dettate dalla *Commissione Aziende non profit* del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (in particolare del Principio n. 1 – *Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit* - pubblicato nel maggio del 2011) e delle *Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit* emanate dalla Agenzia per le Onlus. Il bilancio viene quindi redatto secondo l'assunzione che l'Istituzione sia in funzionamento e che continui ad esserlo nel prevedibile futuro. Nel contempo il bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica. Detto bilancio risulta infatti più adatto a fornire informazioni in merito al reale stato di salute dell'Istituzione formativa con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed a quella economica. Il principio della competenza economica si fonda sulla irrilevanza delle dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico. I proventi e gli oneri dell'Istituzione formativa sono pertanto rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica;
- che la nota integrativa riporta, in specie, apposito capitolo relativo ai criteri di ripartizione degli eventuali costi, generali e non, comuni alle altre attività realizzate da questo Ente gestore. Nello specifico si chiarisce che eventuali spese generali e/o comuni saranno ripartite in base alla quota millesimale dell'immobile posseduto dall'Ente Gestore, destinata esclusivamente al funzionamento dell'Istituzione formativa *Centro Formazione Professionale Centromoda Canossa*, e/o al numero medio annuo di persone presenti in detto immobile.
Come si avrà modo di rilevare nel prosieguo, si sottolinea peraltro che il bilancio chiuso al 31 agosto 2025 (al pari di quello chiuso al 31 agosto 2024) non recepisce costo alcuno generale o comune. Tutti i costi sono infatti puntualmente riferiti alla sola e specifica Istituzione formativa trentina stante l'assoluta non rilevanza delle "altre" attività svolte e puntualmente descritte in questa nota;
- che la relazione di missione conferma che, nel corso dell'esercizio di riferimento, l'Istituzione formativa ha realizzato in via del tutto prevalente le attività oggetto della domanda di riconoscimento della parità formativa. In presenza, al contrario, di attività diverse da quelle oggetto della domanda di riconoscimento della parità formativa, la nota integrativa fornisce puntuali ragguagli in ordine alla contabilità separata che dà conto di dette attività diverse;
- che il bilancio annuale della predetta Istituzione formativa, predisposto dall'Econato dell'Ente gestore, viene approvato e sottoscritto dalla legale rappresentante *pro tempore* dell'Ente entro il 31 dicembre dell'anno in corso;
- che il bilancio annuale della predetta Istituzione formativa è oggetto di apposita relazione predisposta dall'Organo di controllo contabile, nominato dall'Ente gestore fra soggetti iscritti nel Registro dei revisori legali, organo monocratico di revisione legale dei conti dell'Istituzione formativa. Esso è chiamato a verificare la regolare tenuta delle scritture contabili e la corretta rilevazione nelle stesse dei fatti di gestione e a verificare se il bilancio consuntivo d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e se lo stesso è conforme alle norme che lo disciplinano;
- che, a far data dal 1° gennaio di ciascun anno, il bilancio chiuso al 31 agosto dell'anno precedente della predetta Istituzione formativa viene pubblicato sul sito www.centromoda.tn.it nella sezione "Amministrazione trasparente" e mediante deposito presso la competente struttura della Provincia Autonoma di Trento nei termini da quest'ultima previsti.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 agosto 2025 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Centro nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

I lavori incrementali su immobili di terzi sono ammortizzati con una aliquota annua del 3%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I contributi in conto capitale riferiti alle immobilizzazioni immateriali vengono portati a diretto deconto del costo sopportato per l'acquisto di detta immobilizzazione. La quota d'ammortamento viene quindi calcolata sull'eventuale differenza tra costo del bene e contributo allo stesso riferito. Tra questi anche le immobilizzazioni acquisite con i mezzi tratti dal fondo vincolato disposto dalla Provincia Autonoma di Trento.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I contributi in conto capitale riferiti alle immobilizzazioni materiali vengono portati a diretto deconto del costo sopportato per l'acquisto di detta immobilizzazione. La quota d'ammortamento viene quindi calcolata sull'eventuale differenza tra costo del bene e contributo allo stesso riferito. Tra questi anche le immobilizzazioni acquisite con i mezzi tratti dal fondo vincolato disposto dalla Provincia Autonoma di Trento. I beni materiali strumentali del valore unitario inferiore ad euro 516 sono stati direttamente spesi a rendiconto gestionale. Tra questi anche quelli interamente finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento che figurano iscritti tra i costi nel rendiconto gestionale con evidenziazione tra i ricavi del relativo contributo specificamente erogato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio Paese. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Criteri di ripartizione degli eventuali costi, generali e non, comuni ad altre attività poste in essere dall'Ente gestore

Eventuali spese generali e/o comuni vengono ripartite in base alla quota millesimale dell'immobile posseduto dall'Ente Gestore, destinata esclusivamente al funzionamento dell'Istituzione formativa *Centro Formazione Professionale Centro Moda Canossa*, e/o al numero medio annuo di persone presenti in detto immobile. Nello specifico, l'esercizio chiuso al 31 agosto 2025 ha visto l'attuazione di alcuni progetti il cui provento (pari ad euro 20.310), debitamente elencato nel capitolo attinente il *Valore della produzione*, se rapportato al *Totale valore della produzione*, rappresenta lo 0,72 per cento di quest'ultimo. Dal canto loro, i costi diretti di detti progetti ammontano in complessivi euro 26.160,48 costituendo pertanto lo 0,91 per cento del *Totale dei costi della produzione*. Il peso percentuale di dette attività - di certo estremamente contenuto - ha indotto a non rilevare costo comune alcuno idealmente a carico delle medesime attività.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Poiché le risultanze di questo bilancio rappresentano una componente della più complessa tassazione che ricade sull'Istituto, l'IRAP è stata stimata per importo pari a quanto teoricamente dovuto sulle retribuzioni e

sulle collaborazioni in essere nell'anno, tenendo in debito conto le diverse agevolazioni ed esenzioni previste dalla norma.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio di questo Centro, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/08/2025	31/08/2024	Variazioni
Formatori	29	22	7
Impiegati amministrativi	4	3	1
Altri	2	2	-
	35	27	8

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli della formazione professionale.

Attività

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	101.879	442.656	544.535
Fondo ammortamento	81.406	316.388	397.794
Valore di bilancio	20.473	126.269	146.742
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	8.735	18.088	76.823
Decrementi per rilevazione contributo PAT	29.841	119.229	149.070
Ammortamento dell'esercizio		27.305	27.305
Altre variazioni (storno quote ammort. su beni PAT)	633	9.322	9.955
Totale variazioni	(20.473)	(119.125)	(139.598)
Valore di fine esercizio			
Costo	80.773	341.516	422.289
Fondo ammortamento	80.773	334.372	415.145
Valore di bilancio	-	7.144	7.144

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/08/2025	Saldo al 31/08/2024	Variazioni
-	20.473	(20.473)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	80.773	21.106	101.879
Fondo ammortamento	80.773	633	81.406
Valore di bilancio	-	20.473	20.473
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		8.735	8.735
Decrementi per rilevazione contributo PAT		29.841	29.841
Ammortamento dell'esercizio			
Altre variazioni (storno quote ammort. su beni PAT)		633	633
Totale variazioni		(20.473)	(20.473)
Valore di fine esercizio			
Costo	80.773	-	80.773
Fondo ammortamento	80.773	-	80.773
Valore di bilancio	-	-	-

Nell'esercizio in esame il Centro ha effettuato spese incrementative su beni di terzi per euro 8.735 si tratta nello specifico di serramenti per l'edificio utilizzato dal Centro in virtù di un contratto d'affitto.

Il costo storico al termine dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali (Software)	80.773	80.773			-
	80.773	80.773			-

La voce Diritti brevetti industriali attiene in specie il costo di programmi software utilizzati nella conduzione delle attività didattiche svolte da questa Istituzione formativa.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/08/2025	Saldo al 31/08/2024	Variazioni
7.144	126.269	(119.125)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.254	259.053	177.349	442.656
Fondo ammortamento	4.615	156.027	155.746	316.388
Valore di bilancio	1.639	103.026	21.603	126.269
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		8.687	9.401	18.088
Decrementi per rilevazione contributo PAT		100.593	18.636	119.229
Ammortamento dell'esercizio	813	19.887	6.605	27.305
Altre variazioni (storno quote su beni PAT)	1	8.767	554	9.322

Totale variazioni	(812)	(103.026)	(15.286)	(119.125)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.255	167.147	168.114	341.516
Fondo ammortamento	5.428	167.147	161.797	334.372
Valore di bilancio	827	-	6.317	7.144

Nell'esercizio in esame sono intervenuti alcuni acquisti di beni strumentali a carico del Centro; nello specifico sono state acquisite:

- attrezzatura scolastica per euro 8.687;
- macchine d'ufficio per euro 8.683;
- mobili e arredamenti per euro 718.

Inoltre, sono stati acquistati beni di importo unitario inferiore ad euro 516 per euro 34.042; tali acquisizioni, come detto in precedenza, non sono state riclassificate all'interno delle immobilizzazioni materiali, ma sono state direttamente spese nel rendiconto gestionale ed iscritte alla voce B) 6.

Si fa presente che il contributo che questo Centro è solito richiedere alla PAT in relazione all'acquisto di beni strumentali d'importo unitario superiore ad euro 516 viene rilevato contabilmente - mediante annotazione della diminuzione/azzeramento del costo di acquisto e contestuale riconduzione a sopravvenienza attiva delle quote d'ammortamento eventualmente, nel frattempo calcolate - solo a seguito dell'apposita comunicazione che la PAT indirizza al Centro Moda riconoscendo la spettanza del contributo in precedenza richiesto.

Inoltre, la PAT ha formalmente comunicato la spettanza di contributi a copertura dell'acquisto di beni strumentali d'importo unitario superiore ad euro 516, per complessivi euro 122.247, relativi all'anno formativo 2023/2024.

Il "*Fondo risorse destinate all'acquisto di beni ad utilità ripetuta*" - che non ha evidenza contabile ma che è riconducibile ai Conti d'ordine di questo Centro - alla data del 31 agosto 2024 era pertanto determinato in euro 524.423,75. A chiusura del contratto di servizio si rileva che l'importo assegnato, non utilizzato e non liquidato transita tra le economie di bilancio della PAT.

Queste le variazioni subite da detto *Fondo*:

- consistenza del <i>Fondo</i> al 31 agosto 2022	euro 390.423,77
- utilizzi	euro 4.007,70
- <u>incremento</u>	<u>euro 105.388,37</u>
- consistenza del <i>Fondo</i> al 31 agosto 2023	euro 491.804,44
- utilizzi	euro 122.247,08
- <u>incremento</u>	<u>euro 154.866,39</u>
- consistenza del <i>Fondo</i> al 31 agosto 2024	euro 524.423,75

La voce "immobilizzazioni materiali" ricomprende beni strumentali materiali iscritti al netto del relativo fondo d'ammortamento ed in particolare (valori al 31 agosto 2025):

- impianti	per euro	827
- mobili e arredi	per euro	6.317

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/08/2025	Saldo al 31/08/2024	Variazioni
392.405	105.752	286.653

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.444	70.434	75.878	75.878
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.725	(14.377)	1.348	1.348

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	84.583	230.596	315.179	315.179
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	105.752	286.653	392.405	392.405

I crediti *Verso Clienti* al 31 agosto 2025 sono da riferirsi all'attività svolta da questa Istituzione formativa trentina.

Nella posta denominata *Crediti tributari* è annotato il credito vantato nei confronti dell'Erario per ritenute fiscali (euro 1.348).

Da ultimo, il credito *Verso altri* riguarda, tra gli altri un credito verso la Provincia di Trento pari ad euro 312.876, crediti verso INPS euro 888, crediti verso Fonder euro 1.413 e arrotondamenti 2.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31 agosto 2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	75.878	1.348	315.179	392.405
Totale	75.878	1.348	315.179	392.405

Disponibilità liquide

Saldo al 31/08/2025	Saldo al 31/08/2024	Variazioni
810	55.349	(54.539)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	55.305	(54.495)	810
Denaro e altri valori in cassa	44	(44)	-
Totale disponibilità liquide	55.349	(54.539)	810

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/08/2025	Saldo al 31/08/2024	Variazioni
41.734	18.935	22.799

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		18.935	18.935
Variazione nell'esercizio	20.128	2.671	22.799
Valore di fine esercizio	20.128	21.606	41.734

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RATEI ATTIVI	

Note di credito	17.625
Rimborsi	172
Interessi attivi	2.331
RISCONTI ATTIVI	
Assicurazioni	6.219
Abbonamento riviste on line	12.114
Contributi	1.369
Altri di ammontare non apprezzabile	1.904
Totale	41.734

Passività**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/08/2025	Saldo al 31/08/2024	Variazioni
(400.869)	(368.446)	(32.423)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(329.700)	6.490	38.746			(361.956)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(38.746)	38.746			(38.913)	(38.913)
Totale patrimonio netto	(368.446)	45.236	38.746		(38.913)	(400.869)

Ci si permette far presente che la negatività del patrimonio netto sopra evidenziata viene più che compensata dal patrimonio netto – positivo - di altre Case facenti parte dell'Ente ecclesiastico gestore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/08/2025	Saldo al 31/08/2024	Variazioni
197.716	182.124	15.592

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	182.124
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	15.592
Utilizzo nell'esercizio	-
Altre variazioni	-
Valore di fine esercizio	197.716

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31 agosto 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe

dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'accantonamento dell'esercizio viene considerato al netto dell'imposta sostitutiva di rivalutazione pari ad euro 826.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/08/2025	Saldo al 31/08/2024	Variazioni
414.788	393.163	21.625

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche		41.282	41.282	41.282
Debiti verso fornitori	231.199	(122.145)	109.054	109.054
Debiti tributari	26.808	(5.980)	20.828	20.828
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.645	6.311	36.956	36.956
Altri debiti	104.511	102.157	206.668	206.668
Totale debiti	393.163	21.625	414.788	414.788

I *Debiti verso fornitori* sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce *Debiti tributari* accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

In particolare, detta posta è riconducibile quasi esclusivamente a debiti per ritenute d'acconto effettuate e da versare (euro 19.929).

La voce *Altri debiti* comprende, il debito verso i dipendenti per stipendi (euro 75.086), per rinnovi contrattuali (euro 46.932), il debito per trattenute sindacali (euro 173), debiti verso la provincia (euro 169), il debito per acconti rette (euro 19.380), il debito per contributi progetti (euro 3.877) e poste residuali di debito per complessivi euro 61.051.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/08/2025	Saldo al 31/08/2024	Variazioni
230.458	119.937	110.521

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	100.957	18.980	119.937
Variazione nell'esercizio	129.012	(18.491)	110.521
Valore di fine esercizio	229.969	489	230.458

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce *Ratei Passivi*, pari ad euro 229.969, comprende costi del personale (euro 75.688), oneri bancari (euro 677), affitto locali (euro 68.213), rimborso utenze a istituto (euro 11.766), acquisto dispositivi elettronici

e relativa assistenza (euro 30.323) e altri di importo non rilevante (euro 43.302).
La voce *Risconti Passivi*, pari ad euro 489, comprende nota di credito energia.

Rendiconto gestionale

Valore della produzione

Saldo al 31/08/2025	Saldo al 31/08/2024	Variazioni
2.838.336	2.643.877	194.459

Descrizione	31/08/2025	31/08/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	30.830	33.550	(2.720)
Altri ricavi e proventi	2.807.506	2.610.327	197.179
Totale	2.838.336	2.643.877	194.459

Si prende innanzitutto atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2025, è stata posta in essere la sola attività didattica tipica di questo ente.

Il Rendiconto è quindi e per tal ragione assai semplificato.

Rilevante il contributo erogato dalla Provincia Autonoma di Trento (euro 2.758.184) a favore delle attività didattiche gestite da questa Istituzione formativa, (euro 13.050) dal Fondo per la qualità del sistema educativo provinciale che viene accompagnato a contributi ricevuti da Enti privati quali Fondazione Caritro Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (euro 3.360) e School of Management (euro 1.300).

A detta componente positiva di reddito si aggiungono i proventi diversi di esercizio (euro 15.597) dovuti all'acquisto da parte degli allievi dei dispositivi digitali e rimborsi vari, arrotondamenti attivi (euro 12) e sopravvenienze attive (euro 16.004).

Tra le sopravvenienze attive si evidenziano:

- storno quote fondo ammortamento su beni PAT	euro	9.955
- errata rilevazione anni precedenti quota interessi attivi	euro	5.462
- errata rilevazione ritenuta subito su contributo anno precedente	euro	587

Ricavi per altre attività

(Rif. art. 11 del Contratto di servizio per l'affidamento dei servizi di istruzione e formazione professionale previsti dagli strumenti di programmazione settoriale, ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 2, della L.P. 7 agosto 2006, n. 5, e dell'art. 30 del D.P.P. 1 ottobre 2008, n. 42-149/leg)

Questa Istituzione formativa, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024, non ha posto in essere "altre" attività per cui si rende una rilevazione contabilmente delle risultanze in modo separato; come d'uso a far data dal 1° settembre 2020, momento dal quale si è reso applicabile il Contratto di servizio sopra citato che prevede la rilevazione separata di ricavi e costi riferiti ad altre attività rispetto alla prevalente. I progetti posti in essere rientrano infatti nelle attività di interesse generali, motivo per il quale, ai sensi dell'art.12 della citata convenzione, sono stati fatti confluire nella contabilità del Centro infatti "Ai fini dell'attuazione del comma 3, dalla contabilità interna dovranno risultare distintamente gli oneri/costi e i proventi/ricavi relativi alle attività paritarie, alle altre attività affidate in base al presente Contratto, nonché alle ulteriori attività e servizi eventualmente gestiti dal soggetto contraente, distinguendo le attività non riconducibili a servizi di interesse pubblico generale".

Andiamo ora a esporre i progetti posti in essere:

- **Progetto Fondo qualità del sistema educativo provinciale 2024 – 2025 "Progetto Filarium e Teatro"**– il progetto ha comportato la rilevazione di costi diretti per euro 12.880,59 e ricavi diretti per euro 13.050, la differenza di euro 169,41 è riferita alle risorse assegnate e non utilizzate nell'anno formativo 2024-2025.

- **Progetto Psicologo** - il progetto ha comportato la rilevazione di costi diretti per euro 2.600, e ricavi diretti per euro 2.600.
- **Progetto Cinestor "Quando la storia si fa vedere"** - il progetto ha comportato la rilevazione di costi diretti per euro 9.379,89, e ricavi diretti per euro 3.360,00.
- **Progetto Montagna – Trentino School of Management** - il progetto ha comportato la rilevazione di costi per euro 1.300 e ricavi diretti per euro 1.300.

I progetti (ad esclusione dei progetti Montagna e Cinestor) sono sostenuti finanziariamente dalla Provincia Autonoma di Trento.

Come già sottolineato, il peso percentuale di dette attività di certo estremamente contenuto ha indotto a non rilevare costo comune alcuno idealmente a carico delle medesime attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Anche la ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa. L'intera attività è infatti svolta nella sola Provincia di Trento e quindi sul territorio nazionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/08/2025	Saldo al 31/08/2024	Variazioni
2.865.936	2.678.191	187.745

Descrizione	31/08/2025	31/08/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	134.550	133.950	600
Servizi	834.292	806.887	27.405
Godimento di beni di terzi	189.041	189.809	(768)
Salari e stipendi	1.192.797	1.034.653	158.144
Oneri sociali	350.452	333.950	16.502
Trattamento di fine rapporto	41.163	35.247	5.916
Trattamento quiescenza e simili	50.370	35.447	14.923
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		633	(633)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	27.305	50.888	(23.583)
Oneri diversi di gestione	45.966	56.727	(10.761)
Totale	2.865.936	2.678.191	187.745

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Rendiconto della Gestione.

Nell'ambito dei costi per servizi, sottolineiamo i costi per il riscaldamento (euro 27.976, erano euro 28.790 nel 2024) e per la fornitura di energia elettrica (euro 25.011 erano euro 24.248 nel 2024). Le spese per compensi di lavoro autonomo in euro 410.298 (erano euro 340.298 nel 2024), le spese per gite e uscite didattiche sono risultate pari ad euro 111.811 (erano euro 124.392 nel 2024), le spese per corsi vari sono risultati pari ad euro 12.984 (erano euro 46.784 nel 2024) e le spese per manutenzioni sono risultate pari ad euro 56.623 (erano euro 81.948).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i ratei della tredicesima mensilità, il Fondo incentivi, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti dovuti in forza di legge e dei contratti collettivi.

Sono inclusi anche i costi per gli arretrati stipendiali relativi al periodo 2022-2023 e rinnovi contratti collettivi provinciali di lavoro per il comparto Scuola per i trienni 2022-2025 e 2025-2027.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La posta accoglie voci di costo residuali rispetto alle categorie sinora illustrate. Sono in particolare iscritti spese generali per euro 9.174, altre imposte per euro 10.907, quote associative euro 67, abbonamenti libri e riviste euro 9.619, spese postali euro 87, erogazioni liberali euro 200 e sopravvenienze passive per euro 15.912.

Tra le sopravvenienze passive si evidenziano:

- Risorse assegnate dalla Provincia autonoma di Trento, liquidate e non utilizzate dall'Ente per anno formativo 2023/2024	euro	7.073
- Interessi passivi esercizio precedente	euro	134
- Welfare dipendenti 2023/2024	euro	8.351
- Altro	euro	354

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/08/2025	Saldo al 31/08/2024	Variazioni
(83)	6.333	(6.416)

Descrizione	31/08/2025	31/08/2024	Variazioni
Interessi attivi	3.464	7.426	(3.962)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.547)	(1.093)	(2.454)
Totale	(83)	6.333	(6.416)

La posta non comprende gli oneri bancari (euro 523) classificati tra i costi per servizi.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenzia il corrispettivo di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali e per la stesura della *Dichiarazione Giurata* asseverata il 25 giugno 2025 attinente la documentazione contabile e fiscale relativa alle entrate ed alle spese indicate nel rendiconto dell'attività svolta da questo Centro nell'anno formativo 2023/2024 e finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento: euro 3.000 oltre IVA.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale, Relazione di Missione e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La legale rappresentante *pro tempore* dell'Ente gestore
(Madre Angelina Garonzi)



Angelina Garonzi

Centro Formazione Professionale

CENTRO MODA CANOSSA

sede in Via don Giuseppe Grazioli, 2 - 38122 TRENTO (TN)

telefono: 0461223310 0461260454 telefax: 0461267864

amministrazione@centromoda.tn.it canossatrento@pec.it

www.centromoda.tn.it

Soggetto gestore : **Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane**

ente ecclesiastico giuridicamente riconosciuto con sede in Via San Giuseppe, 15 – 37123 VERONA (VR)

iscritto al n. 460 del Registro delle Persone Giuridiche

Codice fiscale e partita IVA: 00670330232

www.fdcc.org

Relazione del Revisore legale dei conti sul bilancio chiuso al 31/08/2025

Io sottoscritto Alberto Centurioni nato a Verona (VR) il 29 novembre 1959, con studio presso il *Centro Direzionale E33* in San Martino Buon Albergo (VR), Viale del Lavoro, 33, dottore commercialista e revisore legale iscritto al numero 334/A dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Giurisdizione del Tribunale di Verona con effetto dal 17 giugno 1985 e al n. 13069 del Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12/04/1995 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n.31**bis** – IV Serie Speciale del 21/04/1995, codice fiscale CNTLRT59S29L781H e partita Iva 02585590231, facendo seguito all'incarico affidatomi dalla Rev.da Madre Angelina Garonzi, legale rappresentante della *Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane*, ente ecclesiastico giuridicamente riconosciuto con sede in Verona, Via San Giuseppe, 15, codice fiscale e partita IVA 00670330232, soggetto gestore del **Centro di Formazione Professionale Centro Moda Canossa** – divenuto paritario con provvedimento del 21 dicembre 2010 - con sede formativa in Trento, Via Grazioli, 2, ho preso in esame il bilancio al 31 agosto 2025 redatto da detta Casa filiale del predetto ente.

Al riguardo ho innanzitutto provveduto alla verifica dei documenti fiscali registrati, riscontrandone l'esatta rispondenza e la corretta registrazione.

Ho poi esaminato – condividendoli – i principi informatori ed i criteri di formazione e di valutazione adottati nella stesura di detto bilancio tenendo sempre presente che il bilancio sottoposto alla mia attenzione è parte di un più complesso bilancio delle attività “commerciali” gestite dall’ente in ossequio alla *mission* che lo anima. Al riguardo ho condiviso le modalità di rilevazione del costo relativo all’acquisto di beni strumentali del valore unitario inferiore a 516 euro finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento. Tra i ricavi è quindi rilevato l’intero contributo erogato dalla P.A.T. mentre i costi recepiscono tutti gli acquisti dei predetti beni.

Attestando la sussistenza del requisito della prevalenza del servizio formativo svolto in rapporto al totale dei proventi/ricavi conseguiti da Codesta Istituzione formativa, rilevo che le principali attività “altre” svolte in corso d’anno e comunque riconducibili all’attività formativa svolta – di rilievo assoluto e percentuale di certo contenuto e che vedono quale soggetto finanziatore il Servizio scolastico della PAT – godono della separatezza contabile a far data dal 1° settembre 2011.

Ciò detto e rilevato, esprimo il mio parere positivo in ordine alla corretta gestione e puntuale registrazione contabile dei dati posti a base del bilancio in rassegna rilevando che il contenuto disavanzo che ne emerge rappresenta il risultato economico della gestione dell’Istituzione formativa con sede in Trento.

Sottolineo poi d’aver agito in conformità alle vigenti Raccomandazioni in materia di controllo indipendente negli Enti non profit approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Da ultimo, come di consueto, mi permetto rilevare che il dato riferito al patrimonio di detta istituzione formativa – pur se contabilmente corretto – rappresenta in maniera del tutto parziale il più complesso patrimonio dell’Ente gestore di cui l’Istituzione formativa trentina è una componente.

Verona, 15 dicembre 2025


(dottor Alberto Centurioni)